



Jannis Kounellis

Kounellis

Prof.ssa Comar Serena
Arte e Immagine



Nato nel 1936 a Pireo, Atene da genitori comunisti

Si sposa a 17 anni con Efi

Frequenta istituto artistico

1956 si trasferisce a Roma

“Erano le insegne della strada dove vivevo”

Prime opere: serie di dipinti su fondo bianco con parole, lettere, numeri, segnali e insegne (es. Olio, Vino o Tabacchi)

Gli intervalli tra le lettere hanno un senso: L'artista canta le lettere del dipinto

L'alfabeto di Kounellis

Presenta 4 smalti su tela con lettere (da un testo di Mario Diacono)

Non vuole essere riconosciuto in uno “stile” nel 1963 smette di dipingere su tela e abbandona la raffigurazione delle lettere

Per Kounellis la tela è come “il foglio su cui un ragazzo fa i compiti a scuola, e l'ingegnere i suoi progetti”

Dialettica

La ricerca continua gli anni successivi: realizza personali

CURIOSITÀ :
Nel 1960 si avvolge in un dipinto e ricorda il costume di Hugo Ball al Cabaret Voltaire di Zurigo 1916

1960 Galleria La Tartaruga prima mostra personale



Dal 1967 si dedica all'ARTE POVERA

Movimento teorizzato da Germano Celant

NATURA
Materiali elementari, inorganici

Presenta una margherita di ferro che emette FUOCO



Roma, garage della Galleria L'Attico, espone dodici CAVALLI VIVI



Spazio che diventa SOCIALE

Mettono in crisi la percezione dell'arte

Il cavallo appartiene alla tradizione della storia dell'arte

S. Benedetto del Tronto, mura la porta di accesso a una sala espositiva con delle pietre grezze

1969

Berna, presenta sette sacchi di juta riempiti di prodotti alimentari



Napoli, espone un uovo su una mensola, una lastra con una scritta in gesso illuminata da una candela accesa e una lastra con una treccia di capelli veri.

Dal 1970 sempre più importanti le PERFORMANCE anche con utilizzo della musica dal vivo

Modifica i connotati dello spazio espositivo

Fine degli anni Settanta: antologiche in Italia e all'estero

ARCAICO – PRIMITIVO

Fine degli anni Ottanta le opere sono sempre più legate alla storia e all'antico

"Il problema fondamentale è il rapporto con gli spazi, che non sono vuoti, ma possiedono una memoria e sono abitati da fantasmi"

Muore a Roma nel 2017

Fine anni Novanta sono presenti anche elementi organici